

ALLEANZA

hip hop in stile latino:

Annol'n3 Nov/Dic.1991 Lire: _____

Public Enemy

°Devastatin' Posse

°NEWS

°PARIGI



°Mace

°BLACK Cinema

GRAFFITI, RAP & Cultura collegata

RIFLESSIONI. RIFLESSIONI.

Eccoci giunti a una nuova tappa del percorso intrapreso dal nostro giornale che da adesso in poi si chiamerà solo ALLEANZA eliminando la parola "latina" che a detta di molti poteva trarre in inganno sui veri contenuti trattati dalla pubblicazione, ("sembra il giornale della lega" mi è stato detto più volte), inoltre è meglio staccarsi psicologicamente dalla Latin Alliance di Kid Frost (che non si è degnato di mandare neanche due righe!), i significati originali che avevano indotto a usare tale nome non vengono meno e sono ribaditi nel sottotitolo: hip hop in stile latino. Questo terzo numero, oltre a ritocchi di prezzo all'ingiù sia nel costo della copia singola che negli abbonamenti (che vi sollecito a fare!), presenta anche alcune novità rispetto all'aspetto grafico e di contenuti puntando molto sulle interviste e sugli approfondimenti. L'esperienza di ALLEANZA ha comunque mosso le acque dell'hip hop italiano e sul nostro esempio, primo in Italia (non dimenticate mai!) stanno nascendo nuove iniziative e alcune nuove fanzine dedicate ai graffiti e al rap, tutto questo è benvenuto anche se non privo di incognite. Un'ultima cosa, tutti si dicono disponibili ad aiutarci quando c'è da parlare, al lato pratico quasi nessuno si è degnato di spedire foto e articoli, avete intenzione di guardare soltanto? questa è la dimostrazione di perchè l'hip hop da noi è così malpreso, buona lettura!

OS I D°

... in stile latino: Giornale/Fanzine a scopo culturale, di copia è soltanto un rimborso spese versato alla redazione per permettere alla stessa di sostenere i costi di pubblicazione.

DOZE-New York, copyright 1984



**PUBLIC
ENEMY**



**BERSAGLI. Per
IL SISTEMA**

Parlare dei PE non è cosa facile, come gruppo numero 1 dell'hip hop sono sempre al centro dell'attenzione e dei commenti e bisogna saper cogliere i veri significati che il gruppo esprime, per scrivere le righe che seguono ho pensato di usare come sottofondo il loro ultimo doppio lp per sentire così lo spirito giusto per andare avanti in maniera corretta, invito anche voi a fare altrettanto realizzando così il primo articolo con colonna sonora! Inanzitutto bisogna sapere da dove vengono i componenti dei PE, Carlton Ridenhour (Chuck D) e William Drayton (Flavor Flav) i due membri principali del gruppo insieme a Norman Rogers (Terminator X) sono figli della media borghesia nera di Long Island (New York), formarono la loro coscienza razziale quando erano ancora ragazzini e frequentavano il corso di cultura, storia e arte africana tenuto da alcuni militanti neri nell'università di Hofstra. "Avevamo nove o dieci anni, durò poco: il governo smise ben presto di finanziare quel corso che stava diventando troppo popolare, fù l'ultimo anno delle pantere". Fù un'esperienza breve ma molto importante per far maturare idee che da lì a poco divennero esplosive, dopo gli studi (Chuck D è diplomato in grafica e Marketing) divennero in breve tempo protagonisti della scena rap promuovendo concerti, aprendo un club "l'Entourage" e conducendo un programma radiofonico, tutte queste esperienze e la conoscenza con altri personaggi come Terminator X (il DJ) e Hank Shocklee formarono i Public Enemy portati alla ribalta dopo ripetuti tentativi da Rick Rubin e Russell Simmons della Def Jam etichetta al tempo indipendente e già famosa grazie a LL Cool J e

i Beastie Boys, (adesso la Def Jam è solo un nome che fa da paravento ai giapponesi della Sony). Più che sul piano dell'articolazione teorica i PE si riallacciano alla tradizione delle Pantere Nere in termini di attitudine e aspetto estetico, Chuck D dice: "Fondamentalmente come le pantere nere mi considero un individuo pericoloso. Lo scopo dei PE è quello di riportare i giovani al combattimento, cominciando dalla soluzione: facciamo rivivere le Black Panthers, facciamo rivivere il Black power! siamo qui per costruire la giovane cultura nera, cercando di rendere la gente consapevole convincendola a educarsi per proprio conto. Rappresentiamo la gioventù nera americana: siamo bersagli per il sistema". "Il potere è passato dalla coercizione all'assimilazione" sostiene Chuck D, è questa quindi la ragione per cui i PE, come già fecero in passato i grandi leader del radicalismo nero, puntano sulla retorica della liberazione, ecco spiegata la loro adesione ai principi di Louis Farrakhan, ex violinista divenuto nel '74 leader di una delle fazioni in cui si scissero i Black Muslim dopo la morte del loro fondatore Elijah Poole. La nazione dell'Islam conobbe il proprio momento massimo all'inizio degli anni sessanta quando c'era Malcolm X uomo autorevole e molto seguito capace di ispirare conversioni di personaggi famosi come Cassius Clay e di migliaia di persone nel corso degli anni anche dopo la morte violenta avvenuta nel 1965, la sua influenza arriva fino ai nostri giorni e il suo messaggio adesso è più attuale che mai, riportato alla ribalta da molti intellettuali neri compresi i PE che ne hanno fatto un motivo d'ispirazione



zione dominante, "ogni mezzo necessario" diceva Malcolm X "slogan" divenuto ormai popolarissimo, il suo significato è chiaro: per raggiungere uno scopo si devono usare tutti i mezzi possibili, in alcuni casi anche le armi, segnale chiaro e inequivocabile che i neri non sono più disposti a subire un sistema che li ha solo sfruttati e umiliati, nello stesso tempo inviano dure parole agli stessi neri che accusano di immobilismo e scarsa conoscenza della propria storia e dei propri destini, "nasce tutto dall'istruzione" ribadisce Chuck D "la paura più grande della società è che i neri abbiano buone idee in testa, se non ci sforziamo di studiare la società non avrà nulla da temere". Il rapporto con i bianchi rimane sempre ambiguo, da un lato dicono: "non esiste differenza tra bianco e nero" ma dall'altro denunciano senza mezzi termini la razza bianca colpevole di aver causato tutte le loro sofferenze, "non siamo razzisti, ci consideriamo piuttosto nazionalisti: possediamo un orgoglio razziale e intendiamo costruire un senso di unità tra la nostra gente. Non siamo contro i bianchi. I bianchi sono contro i neri. Punto. Questa è la ragione per cui protestiamo. Prendetela come volete: non possiamo parlare di amore e pace quando il sistema non ci ama, non siamo di quelli che porgono l'altra guancia". Ma Chuck D aggiunge "i bianchi non sanno abbastanza dei neri e i neri non sanno abbastanza di loro stessi. La gente nera vuole sconfiggere il razzismo e si immaginano di farlo usando lo stesso metodo che hanno davanti, è come dire -odia i bianchi! alla comunità nera è stato insegnato il razzismo così risponderanno con un comportamento razzista(...), i bianchi sono solo l'otto% in tutto il mondo, se si volesse andare effettivamente avanti in amore e pace allora quell'otto% del pianeta si mescolerebbe e ci sarebbe un mondo di diverse pelli e l'abbandono dei valori etnocentrici". Sulla questione controversa in cui vengono accusati di voler fare solo i soldi con i dischi, i PE affermano che l'unica forma fino ad adesso di comunicazione per i neri fossero i dischi, questo è stato il primo passo, oggi siamo già al successivo, ormai la black culture ha invaso anche cinema e tv, grazie al rap i neri hanno ottenuto cose che battaglie di decenni non avevano mai dato, il rap pur essendo musica di protesta è riuscito a entrare dentro il business perché è un prodotto popolare che fa far soldi alle grandi major, la strategia di entrare dentro un sistema antagonista per distruggerlo dall'interno sembra abbia funzionato e i neri oggi possono dire di aver vinto questa battaglia. Ritornando all'aspetto più strettamente musicale si può affermare che la loro rabbia e irritazione vengono fusi in un'inseparabile simbiosi di rime ostili e caos sonoro "vogliamo essere turbolenti in tutti i sensi, il rumore è qualcosa che si può organizzare e rendere irritante" dice Chuck D, il responsabile di un così alto quoziente di rumore è Hank Shocklee che insieme al gruppo sceglie il tema e il titolo del brano e il livello d'aggressività del pezzo, tutto è collegato e una cosa segue l'altra, Terminator X agisce con scratch e vari interventi con campionamenti che spaziano dal solito James Brown agli Antrax (con cui hanno fatto l'ottima riedizione di "Bring the noise"), il risultato è un prodotto originale e subito riconoscibile ma un po' ripetitivo, infatti il suono (non la tecnica) non cambia quasi per niente nei loro quattro lp che comunque hanno lasciato una traccia importante e fondamentale in fluenzando non solo il rap ma anche le altre correnti musicali (pensate ai Livin' Color). A proposito dell'ultimo album Chuck D dice: "siamo andati in giro, abbiamo parlato con la nostra gente, ci siamo dati d'affaire e continueremo fino a che il nostro lavoro non sarà finito, il nostro motto è -l'hardcore non morirà mai, ci sono un sacco di cose che non vanno, è il momento in cui devono intervenire gli uomini. Il primo singolo "Can't Truss It" parla delle discriminazioni che ci sono ancora oggi, per i lavoratori di colore c'è lo stesso trattamento del passato, nel video del pezzo abbiamo messo in evidenza il modo di lavorare al tempo degli schiavi e ai giorni nostri, nessuna differenza". "Apocalypse 91...The End



my Strikes Black"-la giustizia si evolve dopo che la giustizia è stata sconfitta, questo è il significativo sottotitolo dell'album doppio (anche se in realtà dura quanto uno solo) che non è al livello dei precedenti, lo tengono in piedi la reppata di Chuck D e alcune nuove trovate sonore, le cause si possono attribuire al minor coinvolgimento dello staff produttivo originale e alle continue pressioni della casa discografica sul gruppo con censure sui testi e sui comportamenti, il rischio è che l'in granaggio li possa soffocare facendo dei loro ideali iniziali merce da vendere, i compromessi fatti dal gruppo sono già molti, la speranza è che in futuro non continuino a farne, avere il controllo dei media è una cosa positiva ma stando sempre attenti a che non avvenga il contrario, lo scopo finale è che i nuovi futuri leader dei neri provengano da una rivoluzione intellettuale che si riapproprierà definitivamente dei mezzi d'informazione come è espresso in "Rightstarter"-la nostra soluzione, una rivolta di pensiero, non si vende, nè si può comprare in una pozione".



CAN'T TRUSS IT
-Ridenhour-Robertz-Gary G-Wiz-Depper-

1 MILLION BOTTLEBAGS
-Ridenhour-Robertz-Gary G-Wiz-Depper-

NON PUOI LEGARLO

(primo pezzo intraducibile, parole messe assieme per dare una giusta sonorità)
But then....

Ma di nuovo ho una storia/ Che è più dura del
l'hardcore/ Il prezzo dell'olocausto/ Sto parlando
di quello che continua a verificarsi/ Lo so/ Da do
ve vengo non sono scemo/ Dalla base madre terra/
La terra dei tamburi/ Invasa dai bianchi/ Inganna
tori dei neri ci hanno lasciato dissolvere/ Il re
e il capo avevano probabilmente un grosso pezzo di
carne/ Ed è per questo che digrigno i denti/ Ecco
una canzone per i forti/ A proposito il muoversi
di un serpente/ E il sorriso si è mosso con quello
Non puoi legarlo/ Sparo rime deboli/ Come gli indo
vini/ Perché la debolezza è causata da Jack/ Dove
tutti dividono e vendono/ Per oro e liquori/ Colpi
to alle spalle/ Per l'altro uomo da colpire/ Ora
la storia che racconto è insanguinata/ Sono a Lit
tle Rock/ Dove attraccano queste navi/ Nessuna spe
ranza sono preso/ Catturato/ Dall'altra mano muove
la corda/ Indossando il rosso i marinai e la sua
ciurma il bianco e il blu/ Autorizzati a pestare
lo scuro/ Uomo a uomo così se lo insegnano l'un
l'altro/ Nato per terrorizzare sorelle e fratelli/
Un'amore lo ha detto/ So che Whodini lo ha cantato
Ma l'odio ha insegnato l'odio/ E' per questo che
lo picchiamo/ Attento alla mano quando viene dalla
sinistra/ Non sto scherzando attento al passo/
Non puoi legarlo/ E giudico tutti uno a uno/ Arri
va il giudice/ Eccolo arriva/ Posso indovinare
solo cosa succede/ Anni addietro sarebbe stato/ Il
capitano della nave/ Che mi avrebbe tormentato sul
la nave/ Cosa ho da perdere ho perso ogni contatto
mi hai lasciato sulla schiena/ Con i miei stessi
avanzi/ Quando mi volto sono di qualcun'altro/ 90
fottuti giorni su una nave di schiavi/ Contali ca
dere 2 3 4 alla volta/ Sangue sul legno ed è il
mio/ Addento lo sputo soffrendo/ Il mio cervello è
come incatenato/ Devo ancora dare quello che ho/
Ma fa caldo di giorno e freddo di notte/ Prego Dio
per scappare provo a sopravvivere / Il mio atteg
giamento si scalda/ Prego di mettere le mani attor
no a quell'uomo/ Passano tre mesi un marchio sul
culo/ Significa/ Comprato/ Al microfono dico 1555/
Ora io vivo/ Noi abbiamo vissuto qui/ Vivendo sen
za il mondo/ Io ho dato/ e non ho ricevuto/ Ci
classificate da cosa non abbiamo/ E' tutto per i
soldi/ Quando arriverà l'Armageddon avrò i miei/
Ora io mi rivolgo a Sam/ 427 dall'anno/ Tu capi
sci/ E' per questo che per i neri è difficile
amare la terra/ Di nuovo/ "Bass in your face"
bassi sulla tua faccia.

1 MILIONE di SACCHETTI per BOTTIGLIA
(Negli USA non si possono bere alcolici in pubblico
e quindi vengono coperti da sacchetti di carta per
nasconderli)

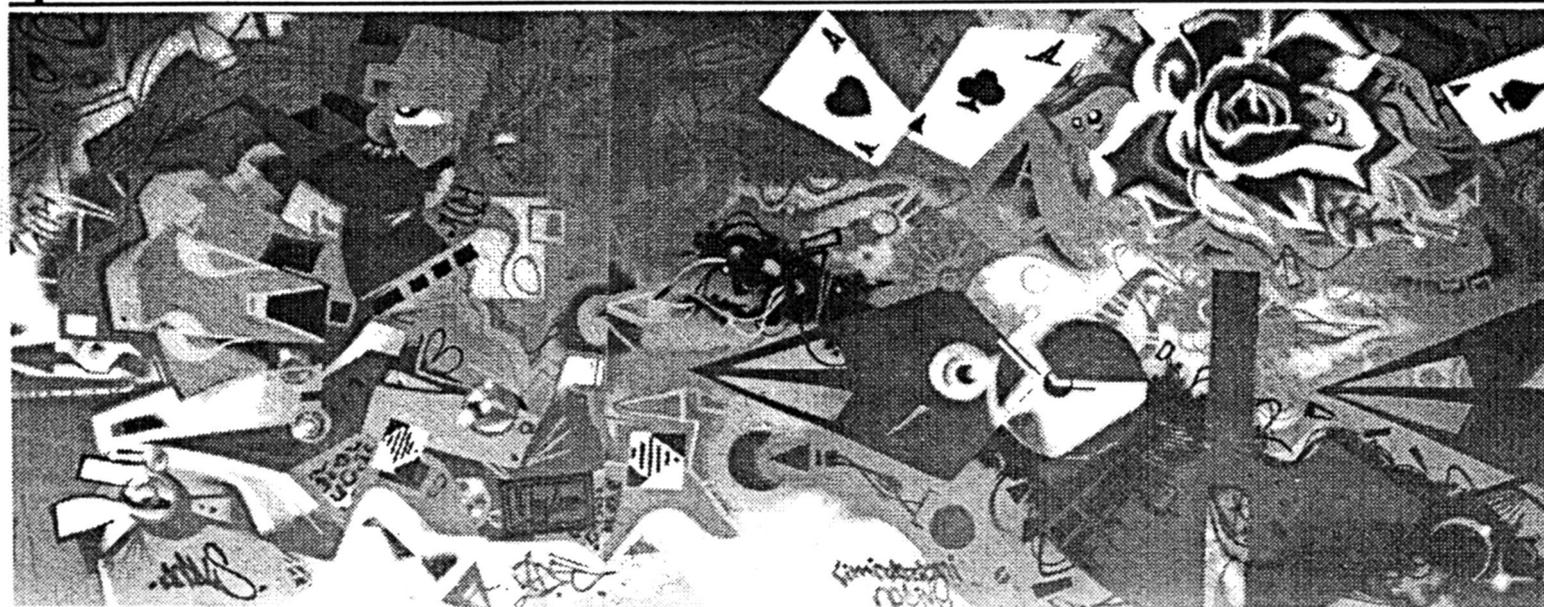
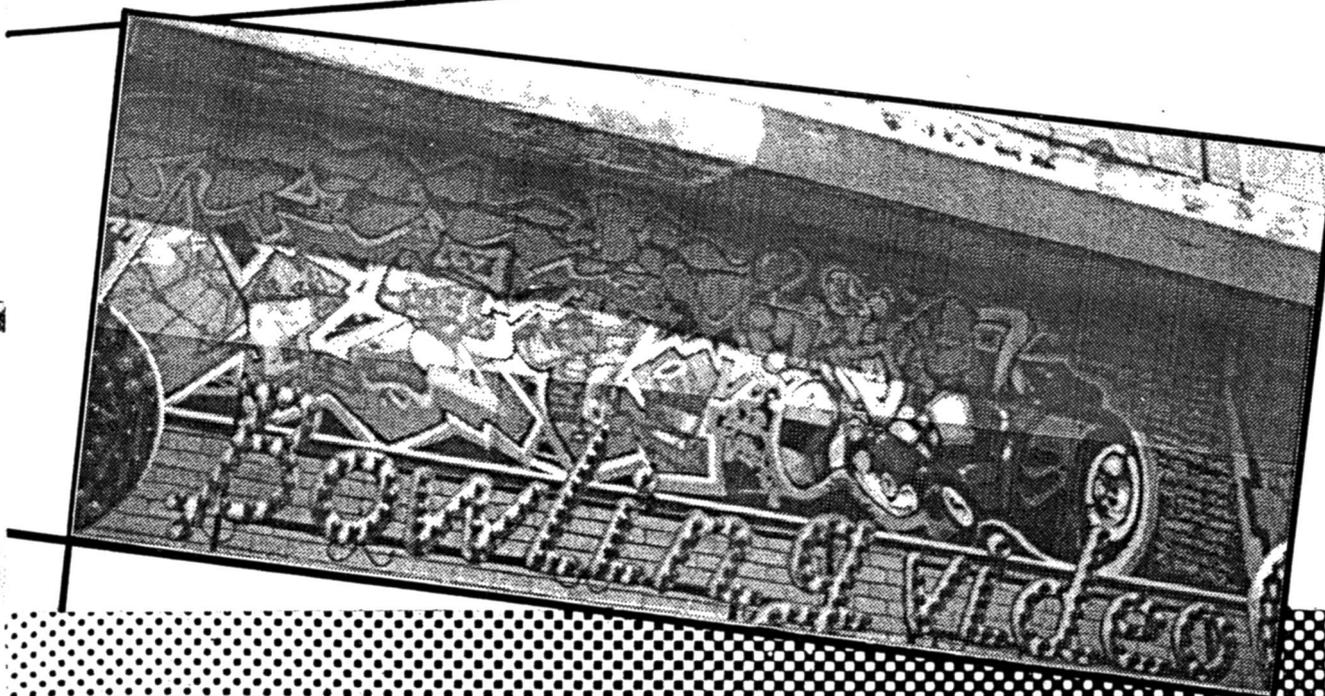
Un milione di sacchetti per bottiglia contali/
Pensano di poter fregare sull'oncia/ E beccarli/
I neri spendono 288 milioni/ Stanno seduti aspettan
do la schiuma/ E non sanno che cazzo sia/ Lascia
che ti racconti di Shorty/ Lui ha 17 anni ma ne di
mostra 40/ Tratta i suoi 40 cani meglio della sua
ragazza/ Quando lui prende una grossa bottiglia/
Oh lui adora quel liquore/ Ma guarda osserva Shorty
diventare sempre più malato/ Anno dopo anno/ Mentre
lui pensa che sia la birra/ Ma non lo è ma è giù
giù per il suo gozzo/ Allora che cazzo/ Allora ne
gro cosa succede/ Adesso lui è ostile contro un fra
tello/ Ma io non sono pazzo so cosa gli sta succe
dendo/ E' solo uno schiavo della bottiglia e della
lattina/ Perché quello è il suo uomo/ L'uomo del li
quore al malto/ Un milione di sacchetti per botti
glia contali/ Altri uomini sono contenti/ Io non so
niente di questa dannata cosa/ Ma il suo alito puz
za/ Poi faccio una domanda tu fratello/ Che cazzo
bevi/ Non lo sa ma versa giù nel bicchiere/ Lui lo
chiama prendersi una sbronza/ Come se non fossimo
già ubriachi/ Guarda l'uomo che chiamano Crazy Ed
die/ L'uomo del liquore con la bottiglia in mano/
Lui dà all'uomo del liquore 10 per iniziare/ Senza
soldi corre a riassetarsi il cervello/ Servilo nel
la casa che sei capace/ Fallo senza il tavolo/ Per
ché l'etichetta non ti dice cosa c'è dentro/ Bevono
pensando che sia buono/ Ma non vendono la merda nel
quartiere bianco/ Parlando del piano si arrabbiano
con me/ Perché capisco che sono schiavi dell'uomo
della bottiglia/ Tornando al fratello Shorty lui
può berlo/ E non ci pensa/ Passa di lì e si prende
una sbronza da "40 cani"/ Nello stesso tempo/ Shorty
non si ricorda che giorno fosse/ Io urlo questo fat
to/ Il genocidio ti colpisce alle spalle/ Quante
volte hai visto un nero combattere contro un nero/
Dopo aver bevuto una bottiglia/ O un pacco da sei
di liquore/ Liquore di malto fottuto/ Quello che è
merdosa Colt 45 un'altra pistola al cervello/ Che
ci vende dolore/ Nel vicinato un'altro buono a nul
la/ Piani questi disegnati da altre persone/ Ma chi
lo beve come acqua/ Avanti finché il negozio non lo
riordina/ I fratelli si lamentano perché sono al
verde ma se lo possono permettere/ Bevi un piccolo
sorso lecca mandalo giù oh nooo/ Bevono veleno è
non lo sanno/ Era vino/ Un dollaro e dieci/ Stesso
uomo continua a bere/ Potrebbero essere duri come
l'inferno ma se ne fregano/ Ma allora fai il "sucker
dell'uomo del liquore."

zona pericolosa!

a lato: DAFNE
"Killer" 1991
forse il primo
pezzo su treno di
una ragazza da noi
SERRAVALLE S.(AL)

nel mezzo: ZERO T
"Down by Law" 1990
su com. RIMINI

sotto: SKAH "....."
1991 VICENZA



MONDO
RAP

NEWS

Questo spazio è
presente ogni
mese anche sulle
pagine di Skate
Snow Board



ICE-T

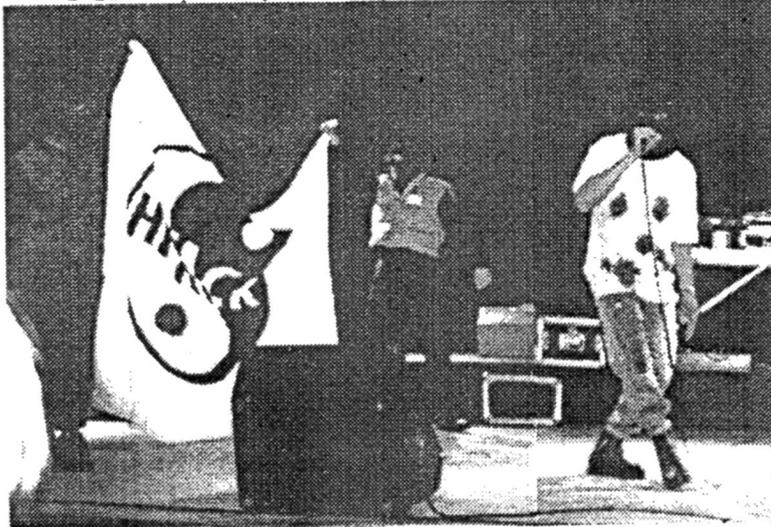
OG
Original Gangster

LIVE

THE RHYME SYNDICATE



Il tour "O.G. Original Gangster" che sta portando Ice T e il suo Rhyme Syndicate in tutto il mondo ha fatto tappa in Italia per due date, il 3 Settembre a Firenze e il 4 a Bologna. Oltre a Ice T lo show vede le presenze di Nat the Cat, Lord Finesse, Hen Gee & Evil E, Donald D, Hijack, quest'ultimi pur essendo i membri britannici si sono rivelati essere i più interessanti sia dal profilo musicale che da quello coreografico, il loro primo album "The Horns of Jericho" è uscito i primi di Ottobre e arriva dopo ben tre singoli e quasi due anni di attesa, si segnalano anche i due fratelli Hen Gee & Evil E (uno dei DJ di Ice T) che sono usciti con "Brothers", lp da non perdere, infine dovrebbe essere uscito il secondo album di Donald D che stando a quanto visto non sarà un gran ché. Tornando al concerto il giudizio non può che essere positivo anche se la barriera della lingua è un handicap per nulla secondario, inoltre i troppi nomi in calendario fanno sì che ognuno debba fare veloce e che Ice T alla fine si esibisca per neanche mezz'ora. Comunque queste occasioni in Italia sono rare e bisogna gustarsele fino in fondo sperando di non aspettare un'altro anno per vedere uno show simile a questo.



Gran Master Caz, leader degli storici Cold Crush Brothers, attualmente sta lavorando per il suo ritorno con un lp prodotto e mixato da Ced Gee degli Ultramagnetic MCs, sempre di questo gruppo uscirà un nuovo lavoro nel tardo autunno dopo il fortunato singolo di uno dei suoi membri, Tim Dog con "Fuck Compton" in cui spara a zero sui rappers che fanno delle gang e della violenza un business. Ritorno di The Jaz, il rapper super veloce ora più pacato con immagine molto islamica e singolo gradevole anche se non particolarmente originale, il titolo è "A Groove (this is what u rap 2)", l'album si chiama "To Your Soul". Nuova uscita per i Poor Righteous Teachers con il secondo lp "Pure Poverty" per la Profile, molta raffinatezza abbinata a testi importanti, grande influenza del reggae sul modo di reppare, il primo singolo è "Shakiyla".

Whodini presto nuovamente alla ribalta con un nuovo album "Bag A Trix" per la MCA.

Finalmente novità dal settore latino di LA, Kid Frost è tornato con tutto il suo gruppo radunato sotto il nome della Latin Alliance da cui prende il nome il nuovo lp, oltre a lui compaiono il franco-messicano ALT, il cubano Mellow Man Ace, Rayski & Markski che sono del Bronx ma con origini portoricane, il nicaraguense Lyrical Latin e Stevie con discendenze messicane e tedesche. L'lp è tutto una miscela di hip hop beats e ritmi latini, il risultato è un suono nuovo e irresistibile, i testi sono provocatori e riguardano la situazione di emarginazione in cui stanno i latini, si segnalano "What you see is what you get" di Kid Frost e "Run nin'" di ALT.

Per la Priority Records si segnalano oltre al nuovo album di Ice Cube e W.C. & the M.A.A.D Circle, nuovo gruppo "sponsorizzato" proprio dal sopra-citato rapper, il titolo del primo singolo è "Dress Code", ritmi da Lench Mob con testo che parla delle discriminazioni riguardo ai vestiti indossati. I

KMC sono anche loro in puro stile hardcore che lo ro definiscono "Terrifying style" per il suono un po' duro, il loro nome sta per Kaotic Mind Corruption e il titolo dell'album è "Three Men with the Power of Ten". I Fonke Socialistiks hanno uno stile inusuale per la Priority, infatti non hanno un'immagine da super duri, K-Genius era una star della breakdance, Jazz è un graffiti artist e ha disegnato molti loghi per vari gruppi e Lock ha appena finito il college, insieme hanno registrato un lp che prende il loro nome.

Dall'area del Michigan emerge un nuovo nome, MC BREED, lo stile è hardcore, le rime sono positive e il primo singolo è "Ain't no future in yo' frontin'".

Da Oakland altro gruppo interessantissimo, sono i Raw Fusion e incidono per la Hollywood Basic, hardcore dilagante in "Throw your hands in the Air" dall'album "Live from Styletron", anche qui c'è lo zampino dei Digital Underground.

Buone Nuove sul lato concerti, infatti il nuovo anno porterà in Italia, a Gennaio Jung MC, 3rd Bass, a Marzo Whodini e 2 Live Crew, le date sono ancora da stabilire, per informazioni più dettagliate contattateci vicino a quei periodi.

Sempre all'inizio del nuovo anno Alleanza organizza una mega jam con tutti i nomi migliori del panorama italiano ed europeo di rap e break dance e forse con un famoso nome americano, tutto è ancora da fissare, anche in questo caso l'invito è di contattarci, maggiori info sul prossimo numero.

Nuove uscite per la Delicious Vinyl's, dopo la presentazione molto discussa di un nuovo rapper bianco di nome Jesse Jaymes, ora è il momento per riproporre Def Jef con il suo secondo lp "Soul Food" che si può considerare tra i migliori dell'anno, atmosfere create ad arte e soul dilagante per un lavoro veramente ben riuscito, il primo singolo è "Here We Go Again".

La Flying Records, attiva etichetta napoletana ha acquisito i diritti per stampare e commercializzare in Italia i nomi più famosi della Tommy Boy, attualmente sono in circolazione Queen Lathifa con "Nature of a Sista", i Naughty by Nature con "O.P.P.", i De La Soul con l'ormai famoso "De La Soul is Dead", Afrika Bambaataa (che però non incide più per l'etichetta americana) e i Digital Underground con l'ultimo "Sons of P" in cui il loro stile rimane sempre inconfondibile, inoltre la Flying produce alcuni gruppi e singoli italiani di cui riferiremo nel prossimo numero.

Uno dei membri dei pluri-citati Digital Underground, 2 Pac, ultimamente ha inciso anche un singolo da solista in cui si propone in un'inedita immagine da gangster di Oakland con "Trapped" in cui ripercorre l'odissea di un ragazzo che viene ingiustamente accusato di crimini non commessi.

Il 2nd II None sono proposti da DJ Quick la cui popolarità negli States è ormai pari ai grandi nomi della costa ovest, i ritmi sono a tratti innovativi ma nel complesso niente di straordinario.

°Ricordate quando abbiamo parlato del rapper dei Geto Boys, Bushwick Bill, a proposito del suo ferimento all'occhio da parte della sua ragazza? Le ultime notizie riferiscono che Bill durante una sbronza incominciò a farneticare parlando di suicidio e mettendo nelle mani della sua ragazza una pistola pronta a sparare, lei cercando di mettere la sicura fece partire un colpo. Quando il rapper si è ripreso ha dichiarato di voler denunciare la casa fabbricante del liquore da lui bevuto perchè a detta sua era stato più forte di quel che credeva e di conseguenza aveva perso la testa!

°Sembra che il connubio tra hard rock e rap si stia consolidando negli States, i Public Enemy sono in tour con gli Anthrax, IceT collabora ormai stabilmente con il suo gruppo trash, i Bodycount, infine si rumoreggia di un'alleanza tra i due gruppi più discussi degli opposti fronti, NWA e Guns and Roses, gesto che creerebbe molto fermento in entrambi gli ambienti.

°Intanto le ultime notizie sugli NWA parlano di un ravvicinamento tra Dr Dre e Ice Cube che si sarebbero incontrati chiaccherando dei vecchi tempi e dei futuri dollari, i due nel frattempo sono usciti con dei nuovi lavori, Dr Dre con un singolo che lo vede in un duetto con un pò dubbio con un flautista bianco e Ice Cube con il suo terzo lavoro solista, l'album è intitolato "Death Certificate", certificato di morte, titolo che è già tutto un programma, le basi sono molto ben curate con i campionamenti scritti chiaramente, i testi questa volta sono ancora più studiati e di sicuro impatto, si nota anche un sensibile avvicinamento alla nazione dell'Islam di Louis Farrakhan, album che non deve assolutamente mancare nella vostra collezione.

°Il business ha rovinato le relazioni tra KRS 1 e sua moglie, Ms Melodie, i due si sono recentemente separati dopo l'insuccesso del primo album della rap per, la Jive la ha tagliata clamorosamente e ora è rimasta senza etichetta.

°I Brand Nubian dopo solo un album, andato anche molto bene, non esistono più. Gran Puba Maxwell se ne è andato per intraprendere la carriera solista iniziando con un pezzo per il film "Go Natalie", gli altri tre rimarranno insieme e continueranno a registrare per l'Elektra sotto un'altro nome.

°Un'altra e questa volta clamorosa defezione, dopo l'insuccesso dell'ultimo lp "Blood, Sweat and No Tears", Daddy O se ne è andato dagli Stetsasonic per intraprendere la carriera solista sempre per la Tommy Boy.



°Nuovo lavoroper LL Cool J che si stà lanciando sempre più nel business con grandi vendite ma con la reputazione in forte calo nell'ambiente del vero hip hop, primo singolo "Who's Afraid of a Big Bad Wolf" che precede l'album "Simply Mad About the Mouse".

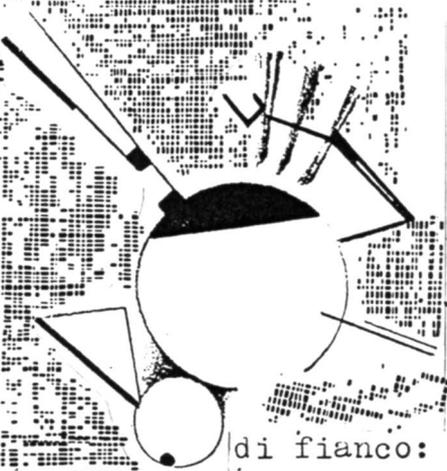
°Notizia incredibile riguardo all'ultimo video dei Public Enemy "Can't Truss It", infatti dopo più di un mese di programmazione in cui era proposto integralmente, la censura americana e non solo ha deciso di tagliare l'ultima parte dove si vede la nascita di un bambino bianco da una donna nera dopo che questa era stata violentata, l'impiccagione di un nero e tante altre verità che naturalmente mettono in imbarazzo l'opinione pubblica dei bianchi.

°Pensate a chi dopo tanti tentativi si ritrova da un momento all'altro al centro dell'attenzione, questo è accaduto ai Ground Zero, E-Smooth & Half Pint che saranno prodotti da MC Twist con l'apporto sia visivo che musicale di Boots Collins "dio del P-Funk" che ha voluto essere coinvolto nel progetto dopo che i due erano andati semplicemente da lui a chiedergli di poter campionare un suo pezzo, il primo singolo "Lettin' Ya Know" tratto dall'album "Future of the Funk" è già uno spettacolo, fate attenzione perchè questi faranno strada!

°Altre novità in arrivo per la scena italiana dalla Century Vox di Bologna, per metà Novembre dovrebbe uscire il singolo di Speaker Dee Mo "Stile Necessità", di seguito un nuovo nome di un gruppo tutto speciale a partire dal nome, i Cammels in Effect, con un pezzo di sicuro effetto, per Dicembre infine uscirà una compilazione dedicata al rap e ragamuffin italiano con diversi nomi di cui citiamo i Sud Sound System, i Devastatin' Posse e naturalmente gli Isola Posse di cui finalmente si può avere la ristampa dell'ormai mitico "Stop al Panico", affrettatevi a procurarvela se non volete rimanere nuovamente a bocca asciutta. I gruppi della Century Vox sono in tour insieme, ecco le date: 5/11-Torino, Studio 2, 7/11-Milano Pata Mata's, 8/11-S.Giovanni M.(Cattolica) Modern Casinò, 9/11-Firenze La Capitale, inoltre potrete vedere i S.S.S. il 14/11 a Napoli al Michele Ma

°In breve infine si segnalano alcune novità dai Mix -3rd Bass con "Portrait of an artist at a road" -Ed O.G.&Da Bulldogs con "Be Father to your child" -Monie Love con un pezzo che precede il nuovo lp -Sylk Smoov con "Klientele" -Comptons Most Wanted con "Straight check em'"

di fianco: composizione astratta XEBA (VI)



TWO EIGHTS AUTOPRODUZIONI

• BRUNI PIERRE VIALE DI N.° 8 38066 RIVA DEL GARDA (TRENTO)

DISTRIBUZIONE N: ALLEGARE € 1.500

T-SHIRT - FELDE - DISCHI - CASSETTE AUTOPRODOTTE

REK CATALOGO

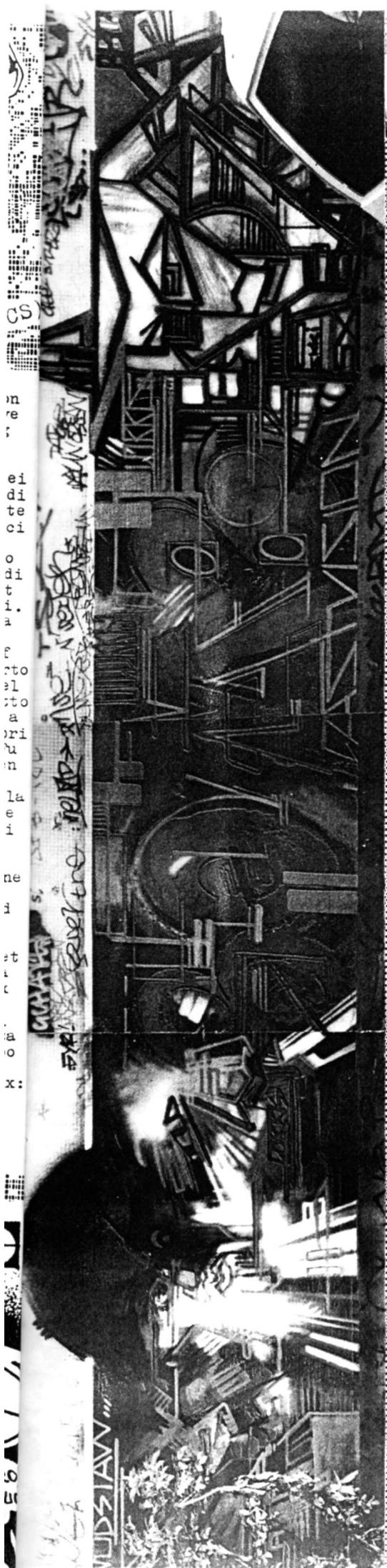


zona pericolosa!

» PARIGI! «

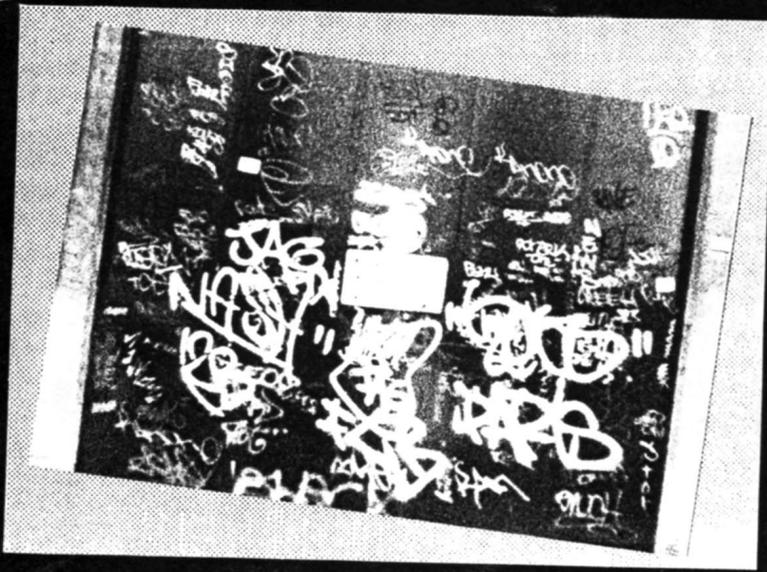


sopra: SKKI '89
di fianco: SKKI-LOKISS '89
sotto: SHUCK '90



CS
m
re
ei
di
te
ci
o
di
ti
i.
a
e
rto
el
rto
a
pri
u
n
la
e
i
ne
i
et
t
a
o
x:
S
S

zona pericolosa!



di fianco: BBC '86



sopra: SKKI-LOKISS '89

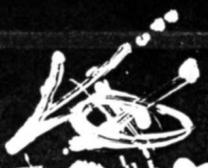


sopra: throw-up by BOXER '89



I «taggers»,
a Parigi sono quasi 2000. Sono ragazzi fra i 15 e i 20 anni di etnia con le bombolette di vernice spray, riempiono di graffiti tutto quello che gli capita davanti, specie i muri e i vagoni del metrò. Nella «ville lumière» prendono di mira con particolare accanimento i convogli della linea n° 2 della me-

tropolitana, la Nation-Port Dauphine. La loro vena creativa non conosce la fatica: in una notte riescono a scarabocchiare fino a quaranta treni. Si spostano veloci sulle biciclette, e sorprenderli non è facile. Ne sanno qualcosa gli addetti alla manutenzione della municipalità, che quest'anno spenderanno 35 milioni di franchi per ripulire i vagoni.



Torino è stata la prima città insieme a Milano dove si sono avute le prime dimostrazioni dell'hip hop non strano ovvero intorno al 1984, la Breakdance è stata la scintilla che ha illuminato anche il rap e i graffiti, Grasshopper/2 Roc! ha iniziato in questa maniera proseguendo poi con i graffiti e con il rap, Muddy invece è sempre rimasto legato alla bombola vista la sua attività nel disegno, infatti ha fatto una scuola di fumetto e ora una di animazione, Igor altro writer torinese si continua a dare da fare e insieme ai due nomi citati sopra ha creato NRG 93 Ratio Graphics nome della loro società per fare graffiti e simili su commissione, il nome della loro crew illegale è TSG The Shining Ghost anche se ultimamente non hanno più fatto nulla, attualmente a Torino non ci sono all'of fame dove poter vedere i loro pezzi, questo spiega anche perché questo è un articolo senza foto di graffiti. Ma adesso sentiamo cosa ci dice Grasshopper/2 Roc! sui Devastatin' Posse:

-In che maniera vi siete formati, come vi siete conosciuti te e MC Shark che è l'altra voce del gruppo?

Praticamente il gruppo è nato nel 1987, è stato il primo gruppo di rap italiano a livello professionale, siamo nati in occasione di una registrazione di un disco che era "What's the Rhyme" stampato poi da Black Attack ma non è mai stato commercializzato, la formazione originale oltre me vedeva Def T che adesso è negli Africa ..., un altro DJ che adesso è stato sostituito da Basic Bass, Next 1 (Maurizietto) come ballerino e un musicista che si occupava degli arrangiamenti e infine MC Shark che in quel periodo faceva il militare a Torino, adesso siamo rimasti solo io e lui con il nuovo DJ, probabilmente però inizieremo a lavorare anche con Carry D, una ragazza che oltre a reppare fa anche la DJ e balla.

-Carry D è una delle poche donne in Italia che si occupano di queste cose, vero?

Sì, ci sono altre ma noi vogliamo fare un discorso di qualità e non cose commerciali del cazzo facendo Pump up the volume e queste cose qui, a noi ci interessa soprattutto il di-

scorso intellettuale, già il fatto che c'è una ragazza secondo noi ha un senso chiamato politico, chiamato sociale, chiamalo come ti pare però il fatto di avere un ragazza che dice la sua dalla parte delle donne è un momento essenziale e questo anche per quanto riguarda me e Shark in quanto vogliamo buttare tutto il discorso non tanto sul politico impegnato, quello dei centri sociali che lascia il tempo che trova perché sappiamo benissimo che l'hip hop non è questa cosa qui, è anche parte di questo, di politica di impegno sociale ma fa parte di una cosa un po' più grande che può essere anche sviluppare le tue qualità cerebrali, parlare della figa, parlare di cosa ti è successo l'altro ieri, parlare della vita nel suo senso più ampio.

-Come vi organizzate per i testi, per la musica?

I testi generalmente li scrivo io, poi decidiamo le parti, già scrivendo il testo penso alla sua suddivisione perché so già quale parte posso fare io e quale può fare Shark sia come contenuto che come forma di stile, adesso comunque vedremo meglio di sviluppare le potenzialità di ognuno e di collaborare tutti quanti, per le basi adesso ci siamo fatti un piccolo studio con registratore a quattro tracce, due campionatori, tre o quattro drum machine, per i campionamenti abbiamo un'impronta molto funky, noi ascoltiamo parecchio questa musica, i vecchi Kool and the Gang, vecchie cose di James Brown miscelate magari a cose che non c'entrano neanche, musica industriale, reggae, musica africana e anche italiana.

-Adesso si sente che la scoperta dell'uso della musica italiana può avere sviluppi interessanti.

Noi siamo stati i primi a fare questo tipo di discorso, era una cosa che io dicevo a chi lo menava con l'italiano, il problema della musica italiana è che è una musica generalmente melodica e non ha delle ritmiche che si riescono ad amalgamare bene tranne in alcuni casi.

-Magari è un fatto d'orecchio e culturale, non si è abituati a usarla e quindi si trovano maggiori difficoltà.

No, non è un fatto d'orecchio è un fatto di pezzi, io poi per quelle

cose lì sono abbastanza aperte, quindi riesco a intuire bene come un pezzo si possa sfruttare, devi solo trovare i pezzi adatti, per esempio noi abbiamo usato cose di Tullio De Piscopo, certe cose si possono acchiappare nei pezzi anni 60/70 quando alcuni cantanti la buttavano sul rhythm n blues, anche se adesso attualmente c'è la riscoperta della black music tra i nostri musicisti, questi non hanno i presupposti storici mentre Battisti e Alberto Radius possono essere interessanti da questo punto di vista. Una grossa componente su cui stiamo lavorando in questo periodo è il Jazz, adesso ho un bel numero di dischi, era un pallino che avevo da un pò di anni, questa musica mi ha portato un'evoluzione per quanto riguarda la stesura dei pezzi anche se è molto difficile usarlo perchè generalmente i tempi sono in tre quarti o in sestì e non in 4/4 o ottavi come nell'hip hop, quindi ci sono problemi a farceli stare.

-Per quanto riguarda i suoni?

Sui suoni ci lavoriamo parecchio, in Italia questa parte non è assolutamente curata, viene privilegiato sempre il testo che è una cosa assolutamente sbagliata perchè ci vuole l'insieme di tutti e due, non puoi separare le due parti; la musica ti serve a rafforzare il testo e il testo sottolinea la musica.

-E il fatto di creare uno stile personale come hanno la maggior parte degli americani? In Italia i pochi gruppi che ci sono non hanno una loro caratterizzazione, per quale motivo secondo te?

E' un discorso di competenza, da noi c'è gente che lavora senza una vera conoscenza e quindi non hanno un progetto su cui lavorare, fanno le cose un pò così a caso, noi almeno cerchiamo di avere una nostra immagine nello stile di rap, la gente c'è bene o male che ha un certo stile e sono proprio quelli che non hanno avuto un ritorno discografico in questi anni.

-I vostri primi testi erano in inglese, vero?

Sì, però tuttora continuiamo a farli perchè non vogliamo ridurre tutto quanto a un fenomeno locale perchè sappiamo benissimo che l'hip hop non è un fenomeno nato in Italia e comunque voglio rispecchiare una certa cultura che è quella di provenienza, voglio mantenere il rap come una cosa internazionale perchè se mi metto a fare solo rap in italiano non ho sbocchi all'estero di partenza e secondo me è uno sbaglio.

-Ma il rap è messaggio, in Italia se si vuole far conoscere meglio la faccenda la gente deve capire di cosa si parla.

Infatti stiamo cercando di tirare sù il più possibile i testi in italiano, come nei concerti, ci sembra buffo che c'è un sacco di gente che sale sul palco e fa finta di essere americano, non dice una parola d'italiano, sono ridicoli, no? noi manteniamo un 20-30% di inglese, abbiamo pezzi solo in italiano altri metà e metà altri ancora solo con poche frasi in inglese.

-Quanti pezzi usate attualmente?

Circa una quindicina, di quelli attuali, se dovessimo rispolverare quelli vecchi sarebbero molti di più.

-Su disco quanti ne avete incisi? C'è in previsione qual'cosa d'altro?

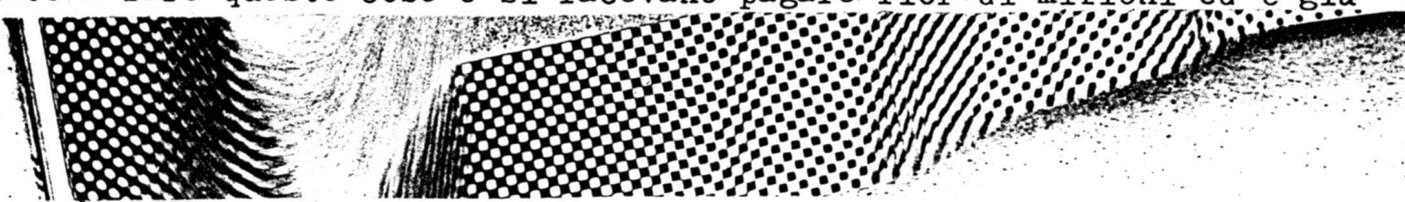
Su disco abbiamo fatto solo quella cosa di cui parlavamo all'inizio, di nuovo ci dovrebbero essere novità, adesso a giorni (metà Ottobre) dovremmo andare a Bologna per incidere un mix con due pezzi per la Century Vox, abbiamo un tour dal 26 fino al 9 Novembre che toccherà Firenze, Rimini, Bologna e altri posti, adesso non ricordo.

-Come vi rapportate con il sistema discografico della promozione?

Bisogna stare molto attenti con chi ti metti, bisogna valutare bene tutte le proposte, il fatto di andare a fare gli spettacoli nelle discoteche e farti pagare secondo me è una cosa più che giusta, andare in una discoteca di fighetti, vendere il disco e guadagnarci dei soldi, ma perchè no?

-Ma andare in ambiente sbagliato non snatura il vero contatto?

Ma no perchè inanzitutto valorizza il tuo lavoro; secondo è una cosa che ti permette di vivere perchè se no sai benissimo che queste cose non le puoi fare se non hai i soldi e poi fai un lavoro ed è giusto che ti venga retribuito; a me la gente che mi viene a dire che non dobbiamo farci pagare per fare i concerti gli dico -hei! tu ragazzo tu cosa fai? hai tuo padre che ti caccia i soldi e hai il culo parato, i Rock Steady Crew, i N.Y. City Breakers, Gran Master Flash, Afrika Bambaataa e tutti quanti hanno iniziato a fare queste cose e si facevano pagare fior di milioni ed è giu



sto e poi secondo me come dice anche KRS 1 è una cosa educativa perché bene o male è anche un modello che dai, visto che mi impegna a tempo pieno e non posso fare altre cose se non vedo tutto questo male nel fatto di doverci guadagnare dei soldi su.

-Chi sente solo house e pensa solo a vestirsi come può capire fino in fondo l'hip hop?

Se noi continuiamo a dirci le nostre belle cose tra di noi che sono tanto belle e tanto carine e siamo sempre quattro gatti che ci condividiamo le idee ma non le portiamo a nessuno, allora che cazzo di crescita c'è? la crescita avviene quando porti l'hip hop a qualcuno che non ne ha mai sentito parlare, questo è già qualcosa, è un approccio e poi piano piano il discorso si evolve, sta tutto in mano a come te lo gestisci senza che esca dal tuo controllo.

-C'è sempre il rischio di essere interpretati come moda, come sta già accadendo.

Tutto dipende dal livello di manipolazione che c'è, da quanto tu permetti che queste cose vengano manipolate, quello che fai per mantenerle come le vuoi tu.

-Come si può interpretare in maniera giusta l'hip hop in Italia?

Bisogna non far finta di essere i ragazzini che vivono nel Bronx quando poi stai a Torino, Milano o a Roma o a Genova con il padre che magari è un dirigente e quindi ti puoi permettere di comprarti le scarpe da 300.000 lire, di comprarti dieci di schi alla settimana e poi magari ti permetti di criticare l'africano che prova ad entrare nel giro e ha le scarpe bucate, ci sono due fronti in Italia; quello degli ultra-politicizzati che dicono che il rap è solo politica e dei modaglioli che guardano solo all'abbigliamento, un po' sull'onda Jovanotti dove praticamente l'impegno non esiste o esiste solo a livello commerciale come dimostra l'ultimo disco di questo tizio dove dice di aver scoperto che il rap è

messaggio e comunicazione e allora fa il disco così e te lo viene pure a dire! hanno fatto una ricerca di mercato e hanno visto che va il testo in italiano, impegnato e allora lo fanno anche loro, poi io un testo impegnato da Jovanotti lo devo sentire ancora.

-Dove pensi stia andando l'hip hop italiano?

Cinque o dieci anni fa se ti dava no tanto così ci sbavavamo dietro, adesso però bisogna fare attenzione perché questa è una cosa che comincia a fare gola e bisogna gestirla da noi, nella nostra maniera, senza strumentalizzazioni politiche o economiche e questo secondo me è l'obiettivo principale perché bene o male c'è una bomba che sta per esplodere, facciamola esplodere nel posto, nel momento e nel modo giusto.

-Cosa si può fare per far entrare le nuove leve nell'hip hop con lo spirito giusto?

Questo è un fatto d'approccio, noi della vecchia generazione abbiamo avuto un'approccio più lento, abbiamo maturato le idee e fatte nostre, abbiamo creato certe situazioni, molti ragazzini che arrivano danno già tutto per scontato, lavorano già su un lavoro che tu hai fatto e quindi se adesso si sono determinate situazioni per fenti o microscopiche che siano, probabilmente si devono a determinati personaggi, secondo me il modo più giusto che hanno quelli che si avvicinano a queste cose è innanzitutto di avere una forma di rispetto per chi ha creato questa realtà e di vedere la forma in cui vengono fatte e studiare senza improvvisare, noi dobbiamo avere un'attenzione per le nuove leve, il futuro sta nei ragazzini che hanno 14 o 15 anni e che magari tra 5 anni saranno quelli che faranno veramente le cose, se non li si educa adesso, se non si crea una continuità, il passaggio mancherà.

E con questo pensiero rivolto alle future generazioni si conclude questo colloquio con 2 Roc!/Grasshoppe dei Devastatin' Posse di Torino, speriamo che molti di voi abbiano realmente compreso le sue parole,



m'
+Ae

Mace è un writer delle "vecchia scuola" e quindi è tra i pochi veterani del settore che ci sono in Italia, leggiamo cosa ha risposto alle nostre domande:

-Come hai iniziato?

Ho iniziato nel 1986, per gioco, facendo la mia tag per le strade della mia città, Treviso, con l'unico scopo di vedere il mio nome sui muri, i graffiti li ho conosciuti durante ai cuni viaggi all'estero e con il tempo è avvenuta l'evoluzione conoscendo gente come Flycat e Spyder 7 di Milano, approfondendo l'argomento conoscendo i graffiti newyorkesi e la loro scuola a cui sono molto legato.

-Il graffito illegale, quale significato gli dai?

I graffiti devono essere fatti illegali altrimenti non c'è evoluzione, sono nati per essere fatti così e solo chi segue questa strada potrà sentirsi un vero bomber, la stessa immagine delle lettere deriva dal fatto che devono vedersi in movimento o sui treni o lungo la linea, il wildstyle ha ragione di esistere solo in queste condizioni.

-E allora cosa pensi dei lavori su commissione?

In Italia c'è il problema degli spray mentre all'estero sono in vendita anche nei supermercati dove si possono prelevare facilmente, da noi li hanno solo i colorifici e costano cifre molto alte, quindi li giustifico perché ti permettono di avere spray nuovi per fare poi i tuoi lavori, per quanto riguarda le tele da esposizione, quelle vengono dopo la maturazione e ti permettono di esprimere la tua vera personalità che con i graffiti tradizionali non sono considerate perché vengono sempre riportati come fenomeno di una certa parte della società e non come singole espressioni.

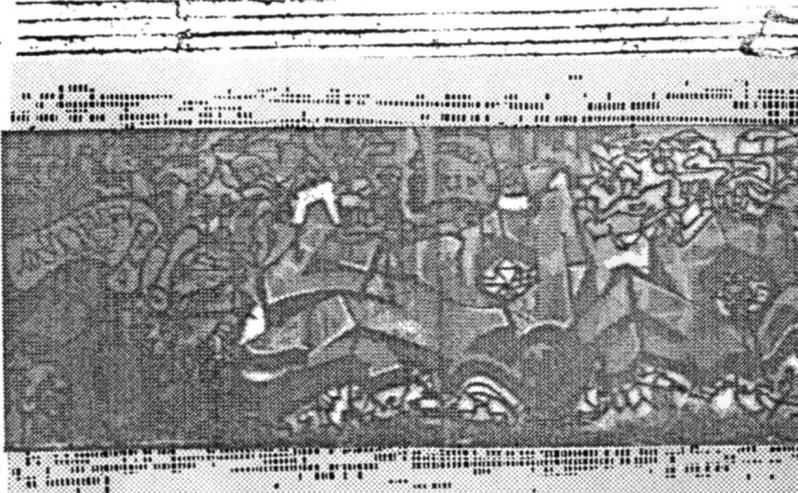
-Quali suggerimenti dai a chi vuole iniziare o ha appena cominciato?

Dico di iniziare presto perché i graffiti sono nati dai ragazzini e da loro devono venire le nuove leve, inizialmente non bisogna fare subito il pezzo perfetto e fissarsi con la tecnica ma divertirsi è questa la cosa più importante, tutto il resto viene con l'esperienza.

PARIS
MACE
FLYCAT
2MAD
SPYDER

FREEDOM
OF
SPRAY
ART
MACE

Mace attualmente studia nella sua città ma viaggia frequentemente sia in Italia che all'estero, conoscendo in questa maniera moltissimi writers e tra questi anche alcuni famosi di New York, Parigi, Monaco e altre città ancora, ampliando così le sue conoscenze ed esperienze. A Milano ha formato insieme a Flycat, Sky 4 e 2 Mad la PWD, Pals With Dreams molto attiva in metrò fino a qualche tempo fa, ora la crew non si vede in azione molto spesso ma ogni tanto riappare nella notte per compiere una nuova impresa pensando ai nomi mitici della metropolitana di New York.



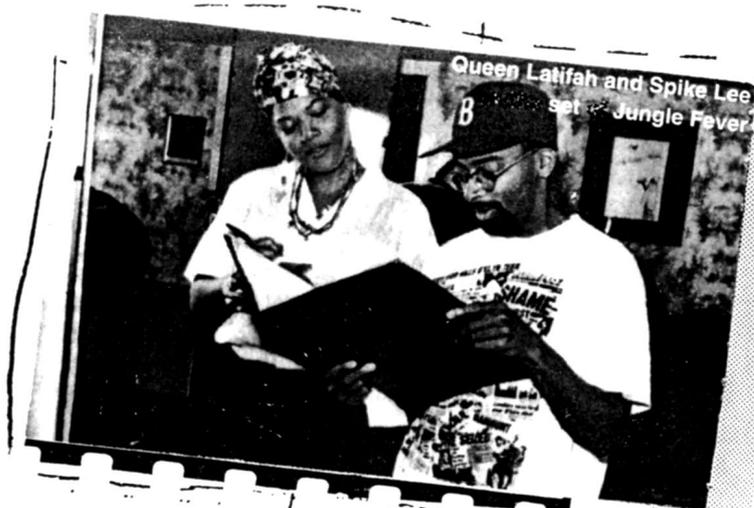
BLACK

L'influenza dell'hip hop nel mondo del cinema stà aumentando sensibilmente attraverso film "edutainment" (educazione+intrattenimento) che stanno scuotendo l'America. Scritti e diretti da afroamericani, questi film rispecchiano il linguaggio del rap combinando la violenza dei gangster con "romanzine" sulla pericolosità delle gang e delle droghe. Due film hanno proclamato l'inizio di un nuovo periodo del cinema nero, New Jack City ha incassato per ora 38 milioni di dollari mentre Boyz n the Hood dopo sole due settimane ha guadagnato 22 milioni di dollari. Il primo vero e proprio fiorire dei "black movies" autosufficienti si verificò nei primi anni 70, adesso nei primi anni 90 i neri sono di nuovo al centro dell'attenzione; un nero su quattro intorno ai vent'anni è in carcere. Spinti dalla rete di notizie gravitante intorno all'hip hop i giovani americani neri si accalcano per vedere le drammatizzate rappresentazioni della vita da strada. Parallelamente all'evoluzione dei testi rap anche queste nuove produzioni cinematografiche trattano di temi come il razzismo e lo squallore della strada. Il successo di *"Fai la cosa giusta"* ha aiutato molto ma Spike Lee, il regista, è borghese e per alcuni finto, mentre i nuovi registi sono più giovani e provengono dalla strada. Come fa KRS 1 nel rap ora si parla di Edu tainment anche al cinema, si vuole provocare una discussione, una denuncia, creare un'impatto emotivo che faccia ragionare. Durante una conferenza stampa John Singleton regista di BnH ha detto: "Non sono stato io a creare le circostanze per cui la gente si spara, questo succe

de perchè esiste un'intera generazione di disadattati". Mario Van Peebles il regista di NjC afferma che gli atti di violenza verificatisi alla prima del film a Los Angeles non possono essergli attribuiti: "Il padrone del locale aveva venduto più biglietti dei posti disponibili così c'erano persone che non potevano entrare, era il periodo in cui la tv continuava a mandare le immagini del pestaggio di Rodney King, così quando sono arrivati i poliziotti qualcuno ha gridato, -facciamogliela pagare!- la gente non ha nemmeno visto il film una cosa è chiara, quando i problemi del ghetto diventano il centro del film, il film può diventare un'altro centro dei problemi.

"Wild Style" film del 1982 è considerato l'unico film sull'hip hop scritto e diretto come si deve, pensato e prodotto da Charlie Ahearn con l'assistenza di Fab Five Freddy narra la storia di un graffitista che cerca la fama e mostra l'hip hop dilagante in tutta New York, l'attrazione maggiore è che la maggior parte degli attori interpreta se stesso e le scene dei concerti sono riprese dal vivo, il film è stato seguito da "Breakdance", "Krush Groove", "Beat Street" e dal più recente "House Party".





Mentre i rappers stanno indubbiamente facendo progressi nel cinema come LL Cool J in "HardWay" e Queen Latifah in "Jungle Fever", sembra stia scomparendo il concetto di rap film, adesso si mette in evidenza la complessa situazione razziale in america, NjC è un buon esempio, sotto certi aspetti è la descrizione di un sogno americano un pò particolare. Il protagonista del film è giovane, attraente, ricco ed è la figura più importante della sua comunità, un'obbiettivo naturale per tutti, il problema è che ha raggiunto

to tutto questo attraverso la vendita di droga. Rappresentando esplicitamente il devastante dilagare delle droghe la pellicola illustra la vita del protagonista e di come possa essere attraente. Scotty Appleton (IceT) e Nick Perreti (Judd Nelson) sono due poliziotti che riusciranno a portare Nino Brown alla giustizia che però non farà totalmente il suo dovere e che alla fine sarà sorpassata dalla "giustizia in casa" di un vecchio stanco delle angherie di Brown che lo uccide a pistolate. A proposito dell'in solita presenza di IceT, Mario Van Peebles dice "Era importante avere lui per dare forza al film, i giovani sanno del suo passato nelle gang, del suo rifiuto e della sua musica che riflette le esperienze della strada, abbiamo voluto un eroe credibile nel quale i ragazzi potessero identificarsi". Intanto è uscito in USA un nuovo film che ha per protagonista IceT, si intitola "Ricochet" e parla sempre di storie di criminalità in cui lui interpreta un malvivente che aiuta un poliziotto (Denzel Washington), nella colonna sonora c'è un pezzo con lo stesso nome del film che è tra i migliori mai fatti dal rapper californiano. "Boyz N the Hood" è interpretato da Larry Fishburne, Cuba Gooding Jr e Ice Cube, il film è stato girato interamente nel centro-sud di Los Angeles, mira a essere una pellicola credibile e realistica coinvolgendo lo spettatore nei drammi quotidiani di quella zona d'america, le riprese venivano sorvegliate dagli elicotteri della polizia e dalle varie gang creando un clima non certo rilassato, alcuni membri delle gang hanno partecipato come consiglieri del regista, il ventitreenne John Singleton cresciuto proprio in quella zona infatti dice: "Io mostro come siamo veramente, ho scritto il personaggio di Dough Boy con IceCube in mente, tutti quelli che sono coinvolti in questa pellicola si sentono molto vicini alla storia". Il film contiene molti messaggi ma il principale è che i neri devono stare più attenti ai loro figli, gli spettatori vedranno le direzioni che prenderanno i personaggi in mancanza o in assenza dei padri nella loro vita. BnH evita la violenza soft che rende NjC più accessibile al grande pubblico ma si affida all'impatto della storia e ai suoi attori tutti bravissimi. "Livin' Large" è un film di tutt'altro genere, diretto da Michael Schultz, narra del desiderio del giovane giornalista Dexter Jackson (TC Carson) di comparire davanti ad una telecamera, il personaggio di Baker Moon il miglior amico di Dexter è Nathaniel Hall ovvero Afrika Baby Bam dei Jungle Brothers, la colonna sonora della Def Jam contiene pezzi di Terminator X, Slick Rick, Downtown Science e Jungle Brothers. Sempre sullo stesso genere stà per uscire "House Party 2" che comincia dove il precedente era finito seguendo la maturazione di Kid N Play i



Nathaniel 'Afrika' Hall in Livin' Large

protagonisti del film, che adesso vengono affiancati da Queen Lathifa e Kamron dei Young Black Teenagers, sempre di vena comica è "Nothing but trouble" interpretato da Dan Ackroyd, Demi Moore e i Digital Undergrund, uscito lo scorso inverno racconta la storia di un viaggio durante il week end che ha una svolta quando i due protagonisti sbagliano strada e arrivano in uno strano villaggio della Valkenvania dove vengono condannati a morte per una semplice infrazione stradale, durante la fuga incontrano un gruppo nelle loro stesse condizioni interpretato appunto dai membri "pazzi" dei Digital Underground, questo è certamente un film adatto a loro! "Juice" è un altro film collegato con il rap e tratta nuovamente di argomenti seri. La trama è focalizzata su un DJ e il suo gruppo di amici dove compaiono 2Pac dei Digital Underground e Cindy Herron delle En Vogue, il regista è Ernest Dickerson (già collaboratore di Spike Lee) ed il suo film ci insegna che il "juice" (potere ed influenza) non proviene dal commercio della droga né delle armi. Mentre molti di questi film trattano di normale buon senso più che ideali politici è indicativa l'attenzione che ricevono questi registi dimostrando quanto sia importante che sappiano produrre pellicole per la propria gente.

Tre Styles (Cuba Gooding Jr)
Doughboy (Ice Cube) in
Boyz N The Hood



"C'era un articolo" racconta Mario Van Peebles "dove ci hanno chiamato i ragazzi della nuova città nera, ti uniscono come se fossimo una squadra di basket, immagina se David Lynch fosse l'unico regista bianco e tutti gli altri fossero neri, noi neri diremmo hei! voi bianchi siete davvero strani, ma siccome Lynch è bianco è considerato come singolo, se Coppola fa un fiasco non vanno da Lynch e gli dico mi dispiace non possiamo produrre i tuoi film-, il mercato del cinema dovrebbe diventare come quello musicale, se Whitney Houston sbaglia nessuno dice che è

finita la black music". Il vero test potrebbe venire dal prossimo film di Spike Lee, anche se non di rap il tema del film è stato accolto anche dal mondo hip hop, il regista ha lottato molto per ottenere i diritti e fare un film sulla vita di Malcolm X che sarà interpretato da Denzel Washington uno degli attori di colore più famoso e apprezzato. Il punto di discussione sarà come Lee gestirà l'atteggiamento anti bianco di Malcolm X durante i suoi primi anni di politica, come molte figure storiche la vita di "X" e le sue idee saranno semplificate perché così saranno più assimilabili dalla gente anche qui sorge la domanda, fino a quanto? il grande successo dei polizieschi non si ripeterà certamente con questo film ma l'ambizione di Lee è uno dei motivi per cui è rispettato nell'ambiente, d'altra parte chi avrebbe mai pensato dieci anni fa di fare un tale film. E' chiaro che attraverso l'hip hop i media afro-americani hanno un pubblico disposto a pagare per film che trattano dei problemi del ghetto o collegati a questi e che le grandi major sfruttano il momento per fare, come al solito un sacco di soldi, dove una volta lo stile era selvaggio adesso è più cauto ma più incisivo. L'icognita per l'Italia è che molti di questi film non vengano mai programmati o tradotti in maniera ignobile, per esempio New Jack City è stato programmato solo per pochi giorni e all'inizio di Settembre con un doppiaggio degno di una soap, la cosa più intelligente sarebbe di mettere solo i sottotitoli, solo così li si potrà apprezzare nella loro vera essenza che si basa sul linguaggio e su tanti piccoli particolari che si possono "gustare" solo nell'edizione originale, ma forse questa è un'utopia che non realizzeranno mai in Italia.

"Boyz N the Hood" (aspettiamoci di vedere come tradurranno il titolo) da noi lo potremo vedere verso Novembre, non perdetelo perché durerà poco!

BOYZ N THE HOOD



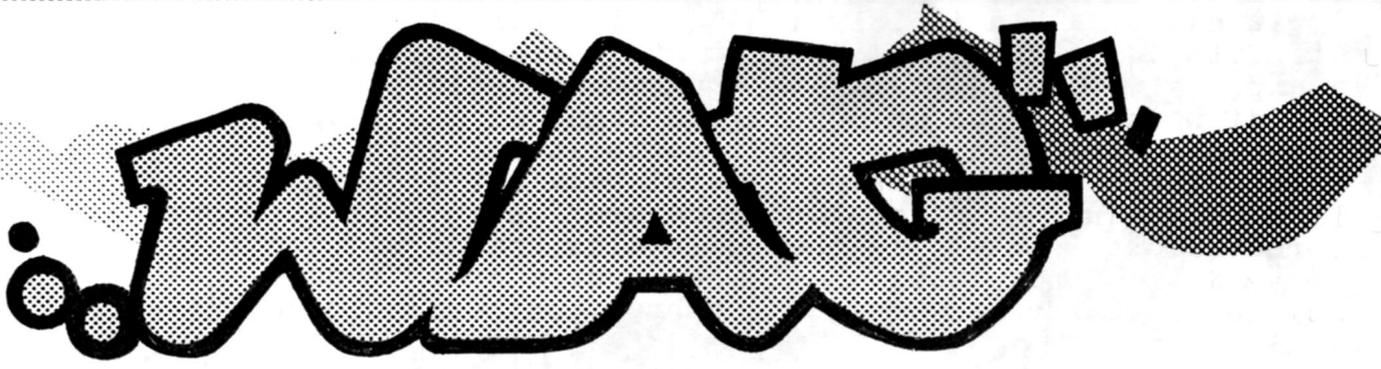
Ultima:

La maniera più semplice e diretta per avere la vostra copia di ALLEANZA puntualmente a casa vostra ogni due mesi è l'ABBONAMENTO, il costo varia a secondo dell'esigenza:

- Abbonamento a 6 numeri, dal n.1 al n.6 con spedizione come stampe: lire 27.000, con spedizione veloce: lire 33.000.
- Abbonamento a 5 numeri (senza quello che avete già) lire 22.500 come stampe o lire 27.500 se con spedizione veloce.
- Abbonamento a 4 numeri (senza quelli che avete già) lire 18.000 come stampe o lire 22.000 se con spedizione veloce.
- Numero singolo (a disposizione tutti i numeri usciti) lire 5.000 compresa la spedizione.
- Abbonamento più video, costo abbonamento scelto + lire 20.000 (offerta valida solo per un video).
- Videocassette, lire 25.000 cada una, due per lire 45.000, durata due ore.
- Cassetta n.2 "La storia del Rap" con video storici, documentario (in inglese) e concerto live.
- Cassetta n.3 "The Hardcore Rap" con video di IceT, NWA, IceCube e molti altri.
- Cassetta n.4 con le ultime novità.

-ALLIANCE subscription for 6 issues: Europe 25 dollars
All overseas 30 dollars.
Tutti i pagamenti vanno fatti tramite vaglia postale:
Mail the money order to:
ALLEANZA, Loc. Poggio 101, 16031 Bogliasco (GE) Italy.
Questo è l'indirizzo cui fare riferimento per i vaglia e per comunicazioni di qualsiasi tipo, nella vaglia specificare in chiare lettere il vostro nome, cognome, indirizzo e formula d'abbonamento scelta (con il numero/i che avete già) o numero di video richiesto.
Per richieste più immediate il telefono è: 010/3471153 dalle 14 alle 15 e dalle 20 alle 21.

IMPORTANTE:
Siete tutti invitati a mandare al nostro indirizzo foto, disegni, articoli e demo-tape, questo è un giornale per tutta la comunità hip hop italiana e a tutti tocca fare la propria parte, ALLEANZA è qui per registrare tutto, Yo! e alla prossima.....



ESCLUSIVE AMERICAN SPORTSWEAR
Milano Via De Amicis 28 Tel.(02) 8053063